

Motivazione e competenze, ecco il patrimonio delle sindacaliste

Con una situazione economica e occupazionale che continua nel suo andamento lento ed altalenante, confermando le condizioni di un mercato del lavoro che penalizza in modo particolare donne e giovani, e con un quadro di riferimento sulle politiche femminili sostanzialmente stagnante, come Coordinamento nazionale Donne Cisl ci siamo riunite a Roma, alla presenza della segretaria confederale Giovanna Ventura, per tirare le fila sul percorso compiuto nell'anno in corso e programmare le prossime azioni da qui al 31 dicembre, ipotizzando anche un prima bozza di obiettivi su cui discutere ed inserire poi nel dibattito che impegnerà l'Organizzazione a tutti i livelli nella fase pre-congressuale che culminerà, come da calendario, nel Congresso nazionale previsto dal 28 giugno al 1° luglio 2017. La riunione ha fatto seguito ad un incontro con la Ministra Boschi che ha convocato il sindacato per riannodare le fila di una collaborazione sulla materia delle pari opportunità, su cui da poco ha assunto la delega, a lungo interrotta. Conciliazione vita/lavoro, formazione, rappresentanza e posizioni apicali, quote di genere, gap salariale, violenza, le sfide prese in esame e su cui i vari interventi si sono concentrati, nella consapevolezza che l'azione del Coordinamento per essere più incisiva debba continuare a procedere in modo parallelo su tutte le tematiche in questione. Dal punto di vista interno, si è ragionato su come occupare a pieno gli ulteriori spazi che la Cisl ha deciso di aprire alle proprie donne nell'ultima Conferenza Programmatica e nel seminario "Diritti civili, diritti sociali e contrattazione di genere" del 21 giugno scorso. Agibilità sindacale e formazione sono i due campi individuati dal Coordinamento per andare in questa direzione e far crescere nella Cisl sindacaliste sempre più qualificate e in grado di dare il pro-

prio contributo ai diversi tavoli contrattuali. Passione e competenze devono camminare insieme, non possiamo avere sindacaliste motivate ma prive di competenze, così come non possiamo avere dirigenti competenti ma senza motivazione. I tavoli contrattuali, a livello aziendale e territoriale, d'altro canto, rappresentano per i sindacalisti e le sindacaliste il luogo primario dove portare il valore aggiunto dell'ottica di genere. A tale proposito, si è dato inizio alla raccolta per sedi e categorie delle buone prassi su welfare e benessere organizzativo realizzate a livello aziendale. Tutte concordate nel sottolineare che il pericolo attuale che incombe sulle conquiste femminili maturate in tanti anni di impegno e lotte civili, a partire dalle "donne costituenti" di questo Paese, è la percezione o la convinzione nell'opinione pubblica e nella politica del "traguardo raggiunto", ma ciò è solo un'illusione, perché si può tornare di colpo indietro di decenni. Chi ci vuol far credere, ad esempio,

che le quote di genere hanno dato i loro frutti e pertanto sono superate e non hanno più ragion d'essere, noi diciamo no, convinte che le quote, pur non incontrando "amore viscerale" da parte di nessuno, comprese noi stesse, servono ancora e tanto possono ancora fare nel cammino verso quella democrazia paritaria che, come è stato detto in un recente convegno, "se non è paritaria, non è democrazia". L'intervento di Giovanna Ventura, ha spostato l'asse del ragionamento sul terreno più politico dove i diversi tavoli oggi aperti con il Governo, dalla previdenza al welfare fino a quello sulla produttività, necessitano di maggiore conoscenza e dibattito sul territorio per arricchire le trattative in corso di proposte e idee che aiutino a trovare soluzioni sempre più eque e sostenibili. Sono tutti argomenti, ha precisato la Ventura che si riflettono anche sulle donne. Sulla previdenza, ad esempio, la ricongiunzione non onerosa dei contributi versati in diversi fondi, riguarda molte donne. Così

sul welfare: il fatto che gli asili nido pubblici continuano a diminuire è un grosso problema soprattutto per le donne, e non può essere demandato tutto al welfare aziendale, sia pure importante, perché si rischia di creare un sistema di servizi selettivo e non universale, carattere che invece va rilanciato superando la dicotomia ricchi/poveri. Anche il tavolo sulla produttività, con la detassazione basata solo sulle presenze, rischia di penalizzare proprio le donne. Il contributo dunque, che il Coordinamento è chiamato a dare in questa fase è supportare la confederazione nel grande lavoro di informazione e sensibilizzazione avviato su questi temi, a partire dalla campagna #crescereperilfuturo relativa allo storico accordo sulle pensioni che ha riportato il sindacato all'azione unitaria e riaperto finalmente il dialogo con l'Esecutivo. Maggiori informazioni a riguardo si possono trovare on-line nella pagina dedicata sul sito www.cisl.it.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 342

CYBERBULLISMO, PARTE CAMPAGNA #CUORICONNESSI PROMOSSA DA POLIZIA-UNIEURO

All'unione di diversi soggetti per raggiungere un obiettivo siamo piuttosto abituati meno scontata, invece, la sinergia tra pubblico e privato. Un gioco di squadra che si rivela vincente come quando si combatte contro un nemico subdolo e devastante: il cyberbullismo. Una scelta convinta, dunque, quella della Polizia di Stato che ha avviato un nuovo progetto di sensibilizzazione verso i giovani proprio sul tema del cyberbullismo. Si tratta di #cuoriconnessi, una campagna nazionale patrocinata dalla Camera dei Deputati, realizzata in collaborazione con Unieuro, rivolta agli adolescenti e alle loro famiglie per fornire consigli utili per un uso consapevole e responsabile della tecnologia, dagli smartphone ai pc, ai tablet, per far comprendere le conseguenze che il cyberbullismo può generare nella vita di un ragazzo. I messaggi, le immagini e i video caricati oggi in rete si diffondono infatti in maniera incontrollata e restano presenti nel web per sempre, creando problematiche che in alcuni casi possono avere anche conseguenze drammatiche. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Polizia, dall'1 gennaio 2015 al 30 settembre scorso sono state 397 le denunce con vittime minorenni (67 per diffamazioni on-line; 144 per ingiurie, minacce o molestie; 13 per stalking; 137 per furto di identità digitale sui social network; 36 per diffusione di materiale pedo-pornografico) e sono stati 90 i minori denunciati. La campagna è partita dal teatro Brancaccio di Roma dove, di fronte a circa 1.300 studenti di varie scuole superiori della Capitale, è stato proiettato il docufilm #cuoriconnessi, realizzato dal giornalista Luca Pagliari, che racconta proprio le vessazioni e le umiliazioni subite on-line da due adolescenti. Il progetto prevede inoltre il sito informativo realizzato ad hoc - già online - nocyberbullismo.it, una campagna di sensibilizzazione sugli oltre 4.000 collaboratori dell'insegna, una campagna informativa rivolta ai clienti dei 480 punti vendita Unieuro di tutto il territorio nazionale ed è in programma anche una pubblicazione dedicata che sarà presto disponibile in tutti i punti vendita della catena. Massimo impegno allora perché a diventare virali siano i valori del rispetto e della persona, non della sopraffazione.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Progetto Flael Cisl "Donne in luce"

Il Coordinamento Donne Nazionale della Flael ha avviato un progetto in prospettiva Congressuale denominato "Donne in luce". Il progetto, che si compone di diverse fasi, ha la doppia finalità di avvicinare le Donne al sindacato sia in termini di proselitismo, sia di impegno negli organismi. La prima fase prevede l'avvio di una ricerca, tramite la Fondazione Enérgeia,

da affidare a docenti e ricercatori dell'Università La Sapienza di Roma, con l'obiettivo di indagare su fabbisogni e prospettive che caratterizzano la partecipazione delle donne all'attività sindacale, con particolare riferimento al ruolo di responsabile. La ricerca, dal titolo "Donne e Sindacato. Partecipazione, dirigenza e percorsi femminili di vita e di carriera", ha l'obiettivo di cogliere gli eventuali ostacoli pratico-esperienziali, identitari e relazionali che osta-

colano la partecipazione all'attività sindacale. La seconda fase consiste nell'individuare modalità e strumenti per coinvolgere maggiormente le donne nell'attività sindacale, identificare idonei e specifici mezzi e strumenti di comunicazione, studiare, a valle del rapporto finale, azioni specifiche di proselitismo. La ricerca terminerà entro il 31 dicembre ed entro marzo 2017 sarà redatto il rapporto finale.

Onda: Terza edizione "H-Open day" sulla salute mentale delle donne

In occasione delle celebrazioni per la

Giornata mondiale sulla salute mentale, il 10 ottobre, Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, promuove la terza edizione dell'iniziativa "H-open day", dedicata alle donne che soffrono di disturbi psichici, neurologici e del comportamento. Obiettivo: avvicinare le donne alle cure e superare lo stigma che ancora aleggia sulle patologie psichiche. Nelle strutture aderenti al progetto, distribuite sul territorio nazionale, dal 10 al 16 ottobre sarà possibile avere consulenze e sottoporsi a visite ed esami gratuiti. Maggiori informazioni al link http://www.bollinirosa.it/onda_iniziativa/ricerca/index/d01.